

PROGRAMMA 2023 | 2024



Circolo
di via Podgora



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

Non vi è alcuna verità globale che vada oltre un'enumerazione di dettagli, ma vi sono molte informazioni, ottenute in modo diverso e da fonti diverse e raccolte a beneficio del curioso. Il modo migliore di presentare questo tipo di catalogo è in forma di LISTA, e i più antichi lavori scientifici erano in forma di liste di fatti, parti, coincidenze, problemi in diversi domini particolari. Gli dèi hanno una coscienza completa: essi hanno a disposizione la lista più completa.

Paul Feyerabend, Addio alla ragione



La scuola di psicoterapia



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

COMITATO DIRETTIVO

Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta, Roberto Maisto, Michele Oldani, Daniele Ribola, Rossella Ricci, Valeria Trapani, Giulia Valerio.

COMITATO SCIENTIFICO

Prof.ssa Ilaria Grazzani (primo componente), Michele Oldani e Daniele Ribola.

PRESIDENTE

Giulia Valerio

VICE PRESIDENTE

Michele Oldani

COORDINAMENTO E SEGRETERIA

Giovanna Lonigo e Rita Bartolucci



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

La Libera Scuola di Terapia Analitica (Li.S.T.A.) è abilitata alla formazione di psicoterapeuti con decreto del 12 febbraio 2002, pubblicato sulla G.U. del 12 marzo 2002, n° 60, n° di rif. 02A02822 del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, ai sensi dell'art. 3 Legge 56/89 e del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

La scuola offre una formazione psicoterapeutica nell'ambito della Psicologia Analitica, fondata sul pensiero e la prassi di C.G. Jung, con particolare riferimento alla teoria dei complessi, degli archetipi, dell'inconscio collettivo e del processo di individuazione.

A fianco di queste linee, la Li.S.T.A. ha tra i suoi primari obiettivi quello di rimanere costantemente aperta alla conoscenza e alla valutazione dei modelli terapeutici, studiati e approfonditi nella loro prassi e nelle loro ricadute cliniche. Antropologia culturale ed Etnoclinica, Scienza delle religioni e altri modelli psicanalitici, Terapie non verbali e di gruppo come lo Psicodramma, il Teatro dell'oppresso e il rapporto fra Arte e psiche sono parte fondante dello sviluppo delle capacità critiche ed esperienziali del terapeuta in formazione, per offrire una conoscenza ampia e differenziata di molti modelli di cura, proprio seguendo il modello individuativo tipicamente junghiano.

Altro punto cardine della scuola è quello di offrire, all'interno del programma, differenti gruppi di esercitazioni e di discussione di casi clinici, svolti per annualità, per garantire una preparazione clinica e un diretto passaggio di saperi tra docenti e allievi.

Il Circolo di via Podgora offre, oltre al Corso quadriennale di formazione in Psicoterapia, diversi Corsi di approfondimento, perché vuole offrire specializzazioni e diplomi differenziati a seconda delle esigenze degli iscritti.

È prevista anche la presenza di uditori.

Il Centro Studi infine è articolato in diversi gruppi di ricerca, che liberamente scelgono i loro percorsi, ed è responsabile della Biblioteca, aperta a tutti gli iscritti.

FORMAZIONE TEORICA

1. Psicologia Analitica

Fondamenti della teoria e della prassi clinica secondo il modello terapeutico di C.G. Jung. Teoria dei complessi, tipologia, teoria degli istinti e degli archetipi. Immagini del profondo e immaginazione attiva. Relazione terapeutica, transfert e controtransfert. Saranno analizzati testi di C.G. Jung, M.-L. von Franz e dei fondatori e continuatori della psicologia del profondo. Gruppi di supervisione e seminari di clinica.

Docenti responsabili: *L. Becatti, P. Cesati, I. Datta, R. Mercurio, M. Oldani, D. Ribola, R. Ricci, G. Valerio.*

2. Psicologia generale

Fondamenti di psicologia. Da Freud a Jung: le differenze di paradigma. Aspetti psicologici del comportamento. Riflessioni sugli aspetti diagnostici e prognostici.

Docenti responsabili: *M. Oldani.*

3. *Sandplay Therapy* e espressioni creative della psiche

Fondamenti e casi clinici delle Terapie Immaginali e della *Sandplay Therapy*; laboratori di disegno, scrittura e altre forme espressive. Quando l'inconscio prende forma: secondo la teoria e la prassi junghiana le immagini sono attive manifestazioni della psiche.

Docenti responsabili: *M. Oldani, R. Ricci e G. Valerio.*

4. Psicologia Analitica e scienze

Neuroscienze, rapporto fra nuovi paradigmi scientifici e psicologia analitica.

Docenti responsabili: *D. Ribola e C. Widmann.*

5. Arte e Psiche

Psicologia analitica e arte. Ricerche inerenti al gesto creativo. Simboli, archetipi e immagini figurano nei sogni e nei processi creativi: letture secondo il modello della psicologia del profondo.

Docenti responsabili: *I. Datta, D. Ribola, R. Ricci e G. Valerio.*

6. Psicoanalisi Sociale

Analisi delle trasformazioni sociali e culturali a partire dalla coscienza e dall'inconscio collettivo.

Docenti responsabili: *M. Oldani.*

7. Psicopatologia e diagnostica clinica

I temi sono ripresi e trattati nei loro approcci specifici, dalla fenomenologia alla teoria degli affetti, cercando di rivisitare le categorie nosografiche secondo la clinica e la loro applicazione psicodinamica.

Docenti responsabili: *G. Lombardi, R. Pozzi e V. Trapani.*

8. Psicologia dell'età evolutiva

Saranno esaminati e confrontati i contributi teorici più rilevanti proposti dalle varie scuole di pensiero con un approccio jun-

ghiano alle problematiche inerenti allo sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza.

Docente responsabile: *M. di Renzo e M. Oldani.*

9. Antropologia e Simbolica delle religioni e del mito

Studio dei modelli culturali fondanti della nostra e delle altre culture, per un'apertura e un approfondimento delle tematiche del conscio e dell'inconscio collettivo con i relativi pattern archetipici.

Docenti responsabili: *D. Ribola e G. Valerio.*

10. Epistemologia

Ermeneutica, interpretazione e riflessione sui sistemi critici di lettura.

Docente responsabile: *G. Corti.*

11. Teorie e modelli dell'intervento terapeutico

Vengono trattati altri modelli terapeutici e approfonditi i metodi di svolgimento della pratica psicoterapeutica in contesti di tirocinio.

12. Etnoclinica

Fondamenti di etnoclinica; supervisione casi clinici; seminari condotti da terapeuti, con una particolare attenzione ai modelli di cura e alle esperienze in Italia e all'estero.

Docenti responsabili: *R. Maisto, G. Valerio e N. Zajde.*

■ FORMAZIONE CLINICA - ESPERENZIALE

13. Laboratori interattivi

Fondamenti e tecniche del Teatro dell'oppresso, lo Psicodramma junghiano e le relazioni di gruppo, Psicomotricità, Training autogeno.

Conduttori: *M. Oldani, R. Frati.*

14. Gruppi di esercitazione

Esercitazioni riservate agli allievi del primo biennio su situazioni, sogni, primi colloqui, prese in carico secondo le modalità della psicologia del profondo.

■ FORMAZIONE PERSONALE

15. Discussione di casi clinici

I gruppi sono tenuti dai docenti di Psicologia analitica, di Età evolutiva e di Etnoclinica con cadenza mensile e sono rivolti agli allievi del secondo biennio.

16. Analisi personale

La scuola ammette solo allievi che abbiano un percorso di analisi personale, compiuto o in corso. Viene suggerito inoltre di compiere un'analisi personale di orientamento junghiano, anche se si ritiene che debba svolgersi al di fuori del percorso curricolare. Questo aspetto è affidato al percorso che l'allievo svolge con il suo tutor.

COLLEGAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- **Accademia Belle Arti di Brera** (Milano) *
- **ARPA**, Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica (Roma) **
- **Fondazione Giancarlo Quarta Onlus**
- **AMM**, Archivio delle Memorie Migranti (Roma)
- **Asinitas** onlus (Roma)
- **Centre Devereux** (Université 8, Paris)
- **Centro Kairos** (Milano)
- **ICSAT**, Italian Committee for Study of Autogenic Training, Therapy and Psychotherapy (Ravenna)
- **IdO**, Istituto di Ortofonia (Roma)
- **IRG**, Istituto di Ricerche di Gruppo e psicologia generativa (Lugano)
- **Metis**, Centro di Ricerca e Formazione Permanente (Verona)
- **Metis Africa odv**, associazione di volontariato (Verona)
- **Théâtre de l'Opprimé e Festival MigrActions** (Parigi)

* *Nell'ambito della collaborazione con l'Accademia di Brera, è previsto anche per quest'anno uno scambio di studenti. Questi potranno frequentare gratuitamente i corsi che le due scuole indicheranno per favorire questa esperienza.*

** *L'Associazione offre il proprio percorso formativo agli allievi diplomati Li.S.T.A. in forma lievemente abbreviata.*

REQUISITI DI AMMISSIONE.

- Al corso possono essere ammessi i laureati in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, iscritti ai rispettivi Albi. I predetti laureati possono essere iscritti alla Scuola purché conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del corso e provvedano nei 30 giorni successivi alla decorrenza dell'abilitazione a richiedere l'iscrizione all'Albo (D.M. 509/1999 - O.M. 10/12/2004).
- Esperienza documentabile di analisi personale con uno psicoterapeuta iscritto all'albo professionale. Esperienze analitiche concluse al di fuori dell'UE saranno valutate singolarmente.
- Colloquio di ammissione con tre o più componenti della direzione della scuola. La candidatura verrà quindi presa in esame dalla direzione della scuola.
- Chi ha conseguito il titolo di laurea in altri Paesi rispetto all'Italia, per potersi iscrivere alla Scuola deve rivolgere la richiesta dell'equipollenza del titolo al competente Ministero italiano. Informazioni e documentazioni richieste dal Ministero sono disponibili in segreteria.

FORMAZIONE CLINICA-ESPERENZIALE. TIROCINIO.

FREQUENZA. Il corso di formazione si svolge in quattro anni e comprende corsi, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria. Per richieste legate a situazioni eccezionali è necessario rivolgersi al tutor che sottoporrà al Direttivo tale richiesta il quale si riserverà di decidere in merito.

TUTOR. Entro il primo anno l'allievo sceglierà un tutor fra i docenti della scuola. Il tutor seguirà l'allievo nel suo percorso didattico per eventuali aggiornamenti o modifiche, nella scelta del tirocinio, quindi nel progetto e nella stesura della tesi finale.

ESAMI. Alla fine di ogni corso tutti i docenti, secondo le modalità che riterranno più opportune, verificheranno la preparazione dell'allievo: sono previsti esami che riguardano gli argomenti affrontati durante ogni anno di formazione e ci sarà anche l'esame annuale relativo allo svolgimento del tirocinio.

TIROCINIO. Il tirocinio in Psicoterapia è concordato con il tutor e deve svolgersi in strutture riconosciute dal M.I.U.R. e convenzionate con la Scuola Li.S.T.A. L'inizio del tirocinio è subordinato all'iscrizione all'albo e all'avvio della convenzione con la scuola.

Sono previste 100 ore di tirocinio pratico annuali, da svolgere tassativamente ogni anno fra gennaio e fine settembre. Non sono previste deroghe nell'ordinamento del Ministero, che non ammetterà all'anno successivo chi non le avesse completate.

Per l'effettuazione del tirocinio è necessario seguire i passaggi previsti dal regolamento del M.I.U.R.:

- individuazione di un tutor;
- stipula della convenzione con la struttura;
- compilazione del progetto formativo;
- tutoraggio dell'allievo;
- certificazione delle ore svolte tramite modello fornito dal M.I.U.R. che verrà inviato ogni anno dalla scuola.

La scuola ha attivato numerose convenzioni in diverse Regioni Italiane, in base alle esigenze degli allievi. Nel caso in cui un allievo individui una struttura non presente nell'elenco delle convenzioni già esistenti, la scuola Li.S.T.A. si impegna a richiedere la stipula di una nuova convenzione, purché la struttura presenti i requisiti richiesti dall'articolo 8 del Regolamento Ministeriale (DM 11/12/98 n° 509). In quest'ultimo caso, il tirocinio potrà avere inizio solo dopo che la convenzione avrà acquisito il parere di idoneità da parte della Commissione Ministeriale preposta. I tempi di apertura della pratica di convenzione da parte della scuola sono di 15 giorni, mentre i tempi di chiusura della stessa dipendono dalla struttura individuata dall'allievo.

Il tirocinio rappresenta una parte fondamentale della formazione perché fornisce l'opportunità di sperimentare la pratica clinica, in situazione protetta sotto la supervisione di un tutor. In base alle direttive del M.I.U.R., i tutor delle varie strutture che seguono gli allievi devono avere conseguito il titolo di psicoterapeuti.

■ **DISCUSSIONE DI UN CASO CLINICO.** Prima della discussione della tesi o contestualmente ad essa, è richiesta la presentazione di un caso clinico alla commissione.

■ **TESI.** A partire dalla conclusione del terzo anno di studi, lo studente, in accordo con il tutor, potrà scegliere una tesi su un argomento inerente alla teoria o la prassi della psicologia analitica.

La tesi potrà essere discussa quando il diplomando avrà ottenuto la certificazione del compimento dell'intero programma di studi. La data della discussione sarà fissata a partire da un mese dalla consegna della tesi in segreteria.

■ STATUTO E ASSOCIAZIONE.

La scuola Li.S.T.A. è parte di un'Associazione che è composta da Soci. Gli Allievi iscritti diventano automaticamente Soci dell'Associazione e la quota di partecipazione di € 50 è compresa nella quota di iscrizione. Al termine del corso l'allievo può rimanere Socio, versando la quota, mantenendo così il diritto di voto all'Assemblea annuale, di partecipazione attiva e democratica alla struttura e agli eventi della Scuola e usufruendo degli sconti qui sotto elencati.

■ COSTO.

- € 3.800 annui (esente IVA), pagabili in tre rate trimestrali entro metà ottobre, metà gennaio e fine maggio;
- Per gli allievi Li.S.T.A. non diplomati e fuoricorso il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 700 annui;
- Per i diplomati Li.S.T.A. il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 1.200 annui;
- Per ogni singola lezione il costo è di € 40 per modulo, 30 € per i Soci;
- La discussione della tesi ha un costo di € 200.

■ ISCRIZIONI.

Per le iscrizioni e per prenotare il colloquio preliminare, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

■ ORARIO DELLE LEZIONI.

I corsi si svolgono il venerdì pomeriggio e sera, il sabato e a volte la domenica. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate nel sito web e per e-mail.

■ PARTECIPAZIONI DI UDITORI

È prevista la presenza di uditori a tutti i corsi ad eccezione dei gruppi di discussione di casi clinici e di alcune lezioni a numero chiuso riservate agli allievi o a uditori psicoterapeuti.

Requisiti di ammissione per gli uditori:

- Esperienza documentabile di analisi personale;
- Colloquio di ammissione con due o più componenti del Comitato Direttivo;
- Gli ex allievi sono esonerati dal colloquio di ammissione;
- La presenza di uditori a singoli seminari deve essere pre-notata in segreteria e concordata con il docente del corso.

Costo: il costo per gli uditori è di € 1.600 annue. Rivolgersi in segreteria per le varie possibilità di partecipazione. Il costo di ogni singola lezione è di € 40 per modulo, € 30 per i Soci.



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

CORSO QUADRIENNALE DI PSICOTERAPIA

PSICOLOGIA ANALITICA

Daniele Ribola

■ FERITA E DESTINO. LA FRECCIA DEL TEMPO

III-IV anno | 4 moduli

Qualcuno, in un certo momento della vita, ci ha inferto una ferita, che ha causato in noi una serie di conseguenze, di fragilità e di dolore. Possiamo lamentarci e piangere, e avremmo tutti i motivi per farlo. Ma la ferita è come un attrattore di Lorenz, genera caos e rovescia l'ordine consueto della psiche. Rumi, poeta iraniano del XIII secolo, ci dice che la ferita è un'apertura attraverso cui la luce entra dentro di noi. Uno sguardo profondo sulla ferita può rovesciare il senso della vita e perfino la freccia del tempo. Causa ed effetto possono attuarsi nel medesimo istante, o forse l'effetto arrivare prima della causa. Il destino era già presente all'inizio della nostra esistenza? E se fosse così, a cosa servirebbe attraversare il tempo della vita?

Simone Castellari, Daniele Ribola

■ IL SOGNO COME NATURA E LA NATURA NEL SOGNO

I-II anno | 6 moduli

L'essere umano sta di fronte alla natura, come la nostra coscienza di fronte al sogno. La tendenza a differenziarsi dal resto della natura, che ci ha caratterizzato, sembra aver seguito un'evoluzione simile a quella che ha percorso l'Io, nel differenziarsi dall'inconscio.



Hieronimus Bosch, *Il giardino delle delizie*,
(1480-1490) Madrid, Prado (particolare)

Ma c'è un momento in cui la coscienza riposa e si parla un'altra lingua, quella dell'inconscio. È il tempo dei sogni. Jung scrive in *Ricordi, sogni, riflessioni*, "Secondo me i sogni sono natura, che non ha intenzioni ingannatrici, ma esprime qualcosa come meglio

può, così come una pianta cresce o un animale cerca il suo cibo come meglio possono.

Così anche gli occhi non vogliono ingannare, ma forse ci inganniamo perché gli occhi sono miopi. Oppure, sentiamo male perché le nostre orecchie sono piuttosto sorde, ma non sono le orecchie che vogliono ingannarci." I sogni sono natura e si esprimono nel suo linguaggio. Se inconscio e natura hanno la stessa essenza, lo studio della natura può servire a comprendere i sogni e viceversa.

Diventa quindi importante riconsiderare la posizione dell'io nei confronti dell'inconscio nel quale naviga, così come quella dell'essere umano nei confronti della natura di cui è parte.

Ivan Paterlini, Daniele Ribola

■ **DIALOGHI SULL'ARTE, LA TERAPIA, LA CURA**

III-IV anno | 6 moduli

In forma di dialogo, il corso si concentrerà sulla relazione analitica vista come opera viva e creativa, plasticamente aperta alla dimensione estetica e trasformativa, attraversando registri clinici, terapeutici e visioni complesse di cura in cui troveranno spazio arte, linguaggio poetico, apertura e dialogo tra psicologia junghiana e altri modelli teorici.

Giulia Valerio

■ L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NELLA PSICOLOGIA ANALITICA

I-II anno | 8 moduli

La psicologia del profondo riconosce ai sogni una funzione importantissima: sono guida e rivelazione, accompagnano la vita diurna arricchendola di altre prospettive e significati, di quella antica saggezza che vive nel cuore e nella psiche collettiva. Il loro linguaggio è molto lontano da quello della coscienza, perché appartiene a un ordine inverso e a un'altra forma di coscienza: si esprimono per simboli, sono ricchi di motivi mitologici, raccolgono il passato e il futuro. Il seminario vuole affrontare in ogni incontro un aspetto del sogno, sia dal punto di vista teorico che da quello della prassi clinica, svolgendosi anche in maniera laboratoriale e condivisa.

Giulia Valerio

■ ESSERE TERAPEUTI NELLA PSICOLOGIA DEL PROFONDO

III-IV anno | 6 moduli

Che cosa significa essere terapeuti, ed esserlo nella pratica della psicologia del profondo? Il tema, appassionante e controverso, ci interroga quotidianamente nella nostra prassi e nelle nostre relazioni: il corso vuole affrontarlo per snodi tematici, attraverso letture di testi di Jung e von Franz, di cui verranno offerti testi e riferimenti bibliografici. Parte degli incontri sarà dedicata a casi clinici ed esperienze attraversate.



Hieronimus Bosch, *Il giardino delle delizie*,
(1480-1490) Madrid, Prado (particolare)

Rossella Ricci

■ IL MITO DELL'ANALISI

III-IV anno | 4 moduli

Il seminario si propone di avviare tra i partecipanti una riflessione sulla pratica terapeutica attraverso la lettura e il commento del testo di James Hillmann *Il mito dell'analisi*, partendo dalle aree tematiche e dalle figure trattate dall'autore: malattia, cura, anima, psiche, eros, traslazione, parola, immagini, mito, creazione, femminilità psicologica, coscienza dionisiaca, la fine e il fine dell'analisi.

Rossella Ricci

■ IL COMPLESSO, TEORIA E CLINICA

I-II anno | 4 moduli

Fondamento teorico che descrive la personalità e la psiche in una concezione sistemica e dissociabile, il complesso è pure un fondamento strutturale, la via regia all'inconscio.

Jung specifica la nozione di complesso come "insieme di rappresentazioni, immagini e idee aggregate attorno ad una tonalità affettiva" in rapporto alle nostre emozioni e affetti ed anche come "unità vivente della psiche inconscia" in relazione al nucleo archetipico. Descrive l'azione perturbatrice e l'influenza dei complessi sull'io e sulla coscienza sia come "parti dotate di una certa autonomia", sia come "personalità parziali". Infine, i complessi appaiono spesso personificati nelle immagini oniriche.

Riconoscere nel lavoro terapeutico la complessità e l'intreccio di questi fenomeni e aspetti, può orientare paziente e terapeuta alla comprensione delle trame complessuali e alla loro qualità.

Laura Becatti, Gianluca Minella

INTRODUZIONE ALL'ALCHIMIA

I-II anno | 4 moduli

Incontrando l'Alchimia, Jung riconosce il fondamento "storico" della sua psicologia analitica. Ne riconosce le concordanze considerando i processi degli alchimisti come proiezione sulla materia di processi psichici; uno spazio e un tempo dove psiche e materia erano senza soluzione di continuità. Jung passerà molti anni a studiare antichi scritti anche molto criptici, così come farà, su suo invito, la sua allieva M.-L. von Franz. Partiremo da alcuni termini tra i più ricorrenti del vocabolario alchemico per comprenderli alla luce della psicologia analitica per poi introdurre alcune letture alchemiche di diverse culture.



Mater Alchymia allatta due sapienti,
Aurora consurgens (XV sec.)

Laura Becatti, Gianluca Minella

LUTTO, MORTE E TRASFORMAZIONE

III-IV anno | 4 moduli

"L'angoscia aspira alla cultura [...] il senso rende quasi tutto sopportabile", scrive Jung. Per Joseph Campbell l'elemento distintivo della specie umana che sta alla base del grande impulso creativo verso la mitologia come di ogni costruzione del senso è "la percezione dell'individuo come conscio di sé e consapevole del fatto che lui stesso, come tutto ciò che gli è caro, è destinato a morire". Partendo dalle riflessioni freudiane sulla caducità della vita e sull'elaborazione del lutto, vogliamo affrontare il tema della morte all'interno della psicologia analitica di Jung come evento archetipico di radicale e vitale importanza, capace di portare la psiche sul confine, confrontandola con il limite, con la fine.

Ilaria Datta

■ **DIALOGARE CON L'ANIMUS**

I-II anno | 4 moduli

Da un lato, dialogare attraverso l'Animus: in questo caso la donna, nel produrre idee, convinzioni, pensieri, non passa attraverso il principio femminile che le è proprio, bensì attraverso l'Animus, una figura dell'inconscio. E dall'altro, "dialogare con", nel senso di mettersi in una relazione di confronto e di reciproco scambio: il femminile si mette in dialogo con il maschile, essendo ora alla guida, ora facendosi guidare e talvolta andando gioiosamente a braccetto. Anche quando a condurre è l'Animus, se il dialogo è un confronto, il femminile veglia, come stella polare che al calar del sole orienta i marinai. Attraverso sogni, poesie, testi letterari e testimonianze storiche si cercherà di varcare il confine tra il dialogare per mezzo di una potente figura inconscia e il mettersi in dialogo con un Animus allenato al confronto.

Ilaria Datta, Daniela Frau, Robert Mercurio

■ **MOBY DICK, UN'ESPERIENZA TRASFORMATIVA**

I-IV anno | 6 moduli

Come accade per le figure che appaiono nei sogni, nei personaggi di *Moby Dick* possiamo rintracciare i contenuti del mondo interiore: figure archetipiche, complessi, funzioni psichiche... Comprendere e assimilare tali implicite è un'esperienza trasformativa e il lavoro di una vita.

Seguiremo così Ishmael nel suo "viaggio notturno per mare" a caccia di Moby Dick. Viaggeremo capitanati da Jung e da altri autori, i quali ci garantiranno di mantenere il più possibile l'at-



teggimento di Starbuck: "Coscientoso, fuor dal comune come marinaio e dotato di una profonda reverenza naturale, [votato] fortemente [...] a quel genere di superstizione che in certi individui sembra sorgere piuttosto, in qualche modo, dall'intelligenza e non dall'ignoranza".

Paola Cesati

■ C'ERA UNA VOLTA ... FIABE E TEMPO

I-II anno | 6 moduli

L'infinta varietà delle fiabe popolari si affianca a un'infinita ripetizione e questo le rende un osservatorio privilegiato per capire meglio la natura umana: i comportamenti, i problemi e le soluzioni tipiche dell'umano. Il riferimento al tempo è quasi una costante, ma le sue funzioni sono variabili. Talvolta gioca ruoli decisivi e, come un personaggio invisibile, pone condizioni, si nega, si allunga, dà e toglie speranze, scandisce o trasforma. Osservare l'azione e la forma del tempo in alcune fiabe ci permette di fare delle considerazioni sul rapporto tra coscienza e inconscio e sui processi trasformativi in analisi.

Paola Cesati

■ IL GIARDINO DEL PADRE

III-IV anno | 4 moduli

Che "giganteggi imponente e allegro come un re in un villaggio" o che si tratti di un "povero diavolo diventato padre per caso", un padre può lasciare, a volte più per distrazione che altro, che il figlio intraveda l'esistenza di un mistero che lui stesso non ha mai capito. Si propone un laboratorio di riflessione, con l'aiuto di alcune fiabe e miti, sulle tensioni interne al campo simbolico del padre, tra unilateralità insterilite e nuove germinazioni.



Vignetta di Sempé

Paola Cesati, Michele Oldani, Giulia Valerio

■ **SENSO E CONTENUTI DELLA PSICOLOGIA ANALITICA**
I-IV anno | 1 modulo

All'inizio dell'anno, desideriamo condividere e proporre a più voci una riflessione sui temi fondativi della psicologia del profondo, le specificità teoriche che la rendono particolare nel panorama psicanalitico e le peculiarità curative che da questa visione discendono.

Daniele Ribola

■ **IL SOGNO: DIAGNOSI E PROGNOSI**
III-IV anno | 4 moduli

Il sogno può aiutarci a comprendere la situazione psichica del paziente, a valutare lo stato complessivo della sua psiche, a prevedere se la sua struttura psichica è in pericolo oppure se i sintomi di cui si lamenta sono meno gravi di come appaiono. In una visione teleologica il sogno ci permette talvolta di poter esprimere una prognosi, o perlomeno di avere una prospettiva sul percorso futuro del paziente.



Joan Miró, *Il carnevale di arlecchino*, 1924-25

Docenti Vari

■ **JUNG, SCRITTI MINORI**

III-IV anno | 8 moduli

Il corso si propone di condividere alcuni testi brevi di Jung, che in nessun modo possiamo considerare 'minori', anche se talvolta meno frequentati. Si svolgerà in forma seminariale, di lettura comune e di commento.



Ricostruzione attuale dell'uomo di Neanderthal

Ilaria Datta

**UN MITO MODERNO: LE COSE CHE SI VEDONO
IN CIELO (1958)**

Daniele Ribola

L'UOMO ARCAICO (1931)

Rossella Ricci

EMPIRIA DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE (1934-1950)

Giulia Valerio

ANIMA E MORTE (1934)

LETTURE JUNGHIANE A CURA DEL CENTRO STUDI

Laura Becatti, Gianluca Minella, Simone Castellari

■ **LETTURE JUNGHIANE: L'IO E L'INCONSCIO**

I-II anno | 6 moduli

Nel saggio *L'io e l'inconscio* del 1928 troviamo una delle prime sistematizzazioni organiche della psicologia di Jung, un primo tentativo di esposizione completa e concisa di quell'insieme di ipotesi sulla natura, struttura e dinamica della vita psichica cui Jung diede il nome di "psicologia analitica". Come dice Mario Trevi il nucleo profondo di quest'opera sta "nell'implicito concetto d'individuazione come compito dell'uomo, vale a dire un processo per cui, con operazioni complementari di differenziazione e di integrazione, la personalità si costituisce in un tutto unitario e organico, e la sfera inconscia si integra con quella della coscienza, permettendo all'individuo di attingere a una pienezza di vita altrimenti sconosciuta".

PSICOLOGIA GENERALE

Michele Oldani

■ **DALLA CREATIVITÀ INDIVIDUALE ALLA TRASFORMAZIONE COLLETTIVA**

I-II anno | 6 moduli

Jung considera l'inconscio non solo come custode del passato ma anche come custode del futuro in quanto creativo produttore di simboli. Il simbolo, contenendo un'apertura alle possibilità, si fa portatore di progetto; e le progettualità individuali, non sempre e probabilmente solo in condizioni particolari, si intersecano con altre progettualità, determinando trasformazioni culturali. Gli uomini trasformano la cultura e dalla cultura vengono trasformati. Iniziato l'anno scorso, il corso si

occuperà di alcune nuove costruzioni simboliche e della loro attualizzazione nella storia studiandone i riflessi dal punto di vista psichico; si avvarrà inoltre del contributo di esperti del mondo culturale.

Michele Oldani

■ DIFENDERSI DAI CAMBIAMENTI. FENOMENOLOGIA DEGLI IMPEDIMENTI ALLA TRASFORMAZIONE

III-IV anno | 6 moduli

Continua con lo stesso tema il corso iniziato l'anno scorso. È sempre più frequente incontrare persone che chiedono aiuto perché provano un senso di vuoto psichico. Faticano a contattare emozioni e significato e si dichiarano incapaci di accedere alla ricchezza della sperimentazione sia nella vita che nel lavoro psicologico. Il corso si propone di rilevare le cause individuali e collettive del problema ipotizzando percorsi che, riattivando la capacità di sostenere tensioni psichiche, aprano la strada al lavoro trasformativo.

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Giuseppe Lombardi

■ LE SCHIZOFRENIE

III-IV anno | 4 moduli

Il corso si articolerà attorno a tre temi: la storia del concetto di Schizofrenia, il contenuto della psicosi e l'approccio simbolico ai contenuti della psicosi secondo il modello di Jung.



Valeria Trapani

■ IL CLUSTER PARANOIDEO

I-II anno | 5 moduli

La natura intrinseca del fenomeno paranoideo, costituito e fondato su emozioni e meccanismi di difesa trasversali, si esplicita in differenti modalità ed intensità espressive, che ne costituiscono il continuum fenomenologico dalla psicologia alla clinica.

Valeria Trapani

■ FARMACI E PSICOFARMACI, TRA BIOCHIMICA, RELAZIONE E RITO

III-IV anno | 4 moduli

I farmaci in generale e particolarmente gli psicofarmaci, più di altre categorie farmacologiche, sono "oggetti oscuri", potenti nell'attrattiva e nel timore che suscitano. La loro prescrizione, somministrazione, assunzione perciò assume una gamma di significati non soltanto clinici, di intervento sintomatologico, ma anche relazionali tra paziente e cura, tra paziente e terapeuta. In forma di laboratorio si cercherà di incontrare questi aspetti della prescrizione farmacologica nelle diverse situazioni cliniche.

Alessandro Coni

■ ANDALAS DE LIBERTADE (SENTIERI DI LIBERTÀ)

I-IV anno | 3 moduli

La follia è una patologia, ma può essere anche pensata come una dimensione dell'umano che, quando si radicalizza o si espande eccessivamente, può allagare un'esistenza complicandola terribilmente. Il precipitare nella follia comporta la perdita della libertà, la condanna alla latitanza dal mondo per evitare di essere incarcerati nel mondo. Il folle è condannato

all'isolamento, all'insignificanza, all'impossibilità di scegliere. I sentieri che conducono alla libertà non possono essere affrontati in solitudine, occorrono compagni di viaggio forti, coraggiosi, leali, che sappiano rispettare il passo incerto e lento, che sappiano condividere il senso del procedere, anche quando incomprensibile, che sappiano dare dignità alla fragilità e voce alle emozioni indicibili che assalgono lungo il percorso.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Magda Di Renzo

■ TRAUMI PRECOCI ED EVENTI DISSOCIATIVI

I-IV anno | 3 moduli

L'ampliamento del concetto di trauma consente di leggere le disarmonie e le mancate sintonizzazioni che si verificano fin dai primi giorni di vita nella diade madre-bambino e favorisce una lettura più completa dei disagi che si manifestano lungo l'arco dello sviluppo. L'attenzione agli stati dissociativi della psiche, interpretabili come difese-risorse e non solo come manifestazioni psicopatologiche, consente un approccio terapeutico più rispettoso dell'individualità del bambino. Per lavorare in dimensioni dissociative e post-traumatiche è necessario che il terapeuta sappia gestire strumenti di comunicazione non-verbale per favorire le integrazioni possibili, per consentire la condivisione delle esperienze e per poter accedere, grazie a queste, a una dimensione simbolica.

Magda Di Renzo

■ I SOGNI IN ETÀ EVOLUTIVA

I-IV anno | 3 moduli

L'interpretazione dei sogni in età evolutiva richiede una par-

ticolare cautela. Il bambino, infatti, dice Jung, è sempre più prossimo all'inconscio collettivo e quindi alcuni elementi regressivi non vanno considerati come necessariamente problematici. Il bambino, inoltre, ha difficoltà a produrre associazioni sui propri sogni e spesso il disegno del sogno può aiutare a dar forma a contenuti altrimenti inesprimibili. Partendo dal Seminario di Jung I sogni dei bambini verranno presentate le linee interpretative e le possibilità di amplificazioni anche attraverso casi clinici.

Magda Di Renzo

■ PROCESSI CREATIVI NELL'INFANZIA E NEL BAMBINO CHE ABITA L'ADULTO

I-IV anno | 3 moduli

Dice Jung: "È un impulso oscuro quello che alla fine decide della configurazione, un a priori inconscio preme verso il divenire forma... Su tutto questo processo sembra aleggiare un oscuro "saper di già" non solo della configurazione, ma anche del suo senso. Immagine e senso sono identici e come la prima si forma così il secondo si chiarisce." La dimensione creativa affonda le sue radici nell'inconscio ed è una delle prime manifestazioni ad essere occultata quando un disagio interferisce nella normale evoluzione.

Le manifestazioni dell'inconscio (sogni, disegni e gestualità) sono le sonde attraverso le quali contattare nuovamente quel fondo creativo che può rimettere in moto il processo immaginativo bloccato dal disagio e/o dalla patologia. Pur con le necessarie differenze (dovute al tipo di sviluppo raggiunto) i processi creativi riguardano sia l'infanzia sia l'età adulta e promuovono nei nostri setting la vitalità necessaria alla elaborazione dei nuclei conflittuali.



Vignetta di Sempé

TEORIE E MODELLI DELL'INTERVENTO TERAPEUTICO

Casimiro Dudek

■ PSICOTERAPIA NEI SERVIZI PSICHIATRICI

I-II anno | 3 moduli

Il corso affronterà il tema della psicoterapia nei servizi psichiatrici unendo due approcci: teorico e pratico. Saranno presentate alcune linee guida, cliniche e relative al contesto dei servizi psichiatrici, indispensabili nel bagaglio di conoscenze di chi lavora come psicologo psicoterapeuta in questi servizi. Alcuni esempi possono essere la gestione delle emozioni intense e dei confini spesso labili tra il paziente e il terapeuta, e la capacità di lavorare in équipe con altre figure professionali. Una parte del corso si concentrerà invece sul progetto di Residenzialità Leggera per illustrare con esempi concreti il lavoro psicoterapeutico con persone affette da disturbi psichiatrici gravi.

ETNOCLINICA

Catherine Gransard

■ MÉTISSAGE E MATRIMONI MISTI

I-IV anno | 2 moduli

Quali sfide psicologiche e educative comporta l'unione tra due persone che non appartengono allo stesso mondo, alla

stessa cultura, alla stessa religione? A chi appartengono i bambini nati da queste unioni, che divengono sempre più frequenti nelle metropoli della globalizzazione?



Miniatura del XXI sec.

Kossi Fiawoo, Giulia Valerio

■ TESTIMONIANZE DI ALTRI SISTEMI DI CURA E DI PREVENZIONE

I-IV anno | 3 moduli

Sono arrivati a noi filmati e documenti molto preziosi su rituali terapeutici assai diversi dai nostri, a cui spesso fanno riferimento i migranti, perché tuttora in uso. Jean Rouch, ingegnere ed etnologo, ha inaugurato il metodo del cinema verité,



donandoci testimonianze che possono aiutarci a comprendere le basi di quel 'mondo invisibile' cui i guaritori si rivolgono. Accanto a questi, verranno offerte alcune immagini sui rituali tuttora vigenti nel paese dei Dogon del Mali, per mantenere vivi i flussi invisibili che collegano tutto l'universo.

Daniela Umiliata

■ INIZIAZIONE E INDIVIDUAZIONE NELLA VILLA DEI MISTERI DI POMPEI

I-IV anno | 3 moduli

Il lavoro di Daniela Umiliata, *Rosso Pompei*, pubblicato nel 2020, si occupa dello studio che fu portato avanti da Linda Fierz-David, una delle prime collaboratrici ed amica di Carl Gustav Jung, relativo agli affreschi della Camera dell'Iniziazione nella Villa dei Misteri a Pompei. Fu lo stesso Jung ad ispirare la ricerca sulle pitture che raffigurano l'iniziazione ai Misteri, di tipo orfico/dionisiaco, destinata alle donne in epoca Augu-

stea. Il corso verterà sulla lettura psicologica delle scene dipinte, seguendo passo passo il percorso della donna iniziata, che diventa sempre più intenso e profondo, fino ad arrivare al compimento di una trasformazione. L'iniziazione è il modello più in analogia con il processo di individuazione, per come è inteso nell'ambito della psicologia junghiana.



Villa dei Misteri, Pompei

Nathalie Zajde

■ TRAUMATOLOGIA E TRAUMATOFILIA

I-IV anno | 3 moduli

Il traumatismo psichico è una patologia indotta da un avvenimento in cui il soggetto ha sfiorato la morte. Come poter comprendere che alcuni figli di migranti cercano di vivere continuamente queste esperienze limite? Come curare la traumatofilia?

Tobie Nathan

■ TRA I SEGRETI DEL TERAPEUTA: GLI OGGETTI ATTIVI

I-IV anno | 2 moduli

Di cosa si sostanzia la pratica terapeutica? Dalle medicine tradizionali impariamo, accanto al valore degli esseri, degli antenati e delle presenze, il valore delle "cose": degli oggetti attivi, dei feticci, degli amuleti, che tuttora fanno parte delle pratiche di guarigione e dimostrano la loro efficacia.

Catherine Grandsard

■ FONDAMENTI DI ETNOCLINICA

I-II anno | 3 moduli

Il corso propone un gli elementi di base su cui si fonda la disciplina etnoclinica: precursori, storia e sviluppo della disciplina; il dispositivo etnoclinico e l'inaugurazione di un nuovo modello terapeutico.

Kossi Fiawoo, Giulia Valerio

■ RITI DI PASSAGGIO

III-IV anno | 2 moduli

Il passaggio all'età adulta viene segnato da rituali importanti, nelle altre civiltà, che hanno particolari intenzioni e caratteristiche. Accanto a questi vi sono rituali iniziatici, assai pericolosi, che aprono i confini tra il mondo del giorno e il mondo della notte, tra visibile e invisibile, tra conscio e inconscio: costituiscono il nucleo finale della formazione dei terapeuti. Verranno offerte esperienze vissute e testimonianze descritte da autori e da racconti tradizionali.



Roberto Maisto

■ SUPERVISIONI DI ETNOCLINICA

I-IV anno | 3 moduli

Dopo la formazione specifica rivolta alle tematiche etnocliniche, questi moduli sono l'occasione di un laboratorio attivo su casi particolari da affrontare in maniera condivisa.

Paola Cesati, Giulia Valerio

■ IL MITO DI ERACLE

I-IV anno | 3 moduli

Eracle vive all'incrocio tra forze naturali e sovranaturali. Iniziato ai misteri della vita e della morte è molto di più di un monolitico eroe dalla forza bruta; conteso tra desideri umani e divini, offre, senza alcun risparmio, una sorprendente narrazione delle differenti fatiche dell'uomo alle prese con il proprio destino.

Giulia Valerio

■ DEL MITO

I-II anno | 3 moduli

"Colui che crede di vivere senza mito o al di fuori di esso costituisce un'eccezione. Di più: è un uomo che non ha radici, senza un vero rapporto con il passato, con la vita degli antenati (che pure continua in lui) e con la società umana del suo tempo", scrive Jung. Il corso vuole proporre un approccio alla dimensione mitica che costituisce il fondamento della psiche, dei sogni e del percorso individuativo.

Daniela Lodigiani

■ CORSO DI ASTROLOGIA INDIVIDUATIVA

IV anno | 6 moduli

"Io sono una stella che con voi va errando e che risplende sin dalle profondità." Citando questo canto mitraico, Jung sosteneva che è l'archetipo che si costella alla nascita a determinare il destino, più che la realtà oggettiva dei genitori e della



Zodiaco Sinagoga Greco
Bizantina, Israele, VI sec

famiglia. Per questo era solito partire dal tema natale del paziente e affermava che da questo otteneva indicazioni altrimenti impensabili. Anche per Paracelso il cielo e la terra si congiungono dentro di noi, ci determinano e ci trascendono. Conoscere quindi la "costellazione individuativa" propria o dei propri pazienti, inscritta nel tema natale, è una via privilegiata di avvicinamento al nucleo profondo di ciascuno. Jung, Bernhard e molti loro seguaci hanno percorso questa via con costanza e fiducia. I segni zodiacali, i pianeti che li governano e le case verranno presentati per coppie di opposti, attraverso immagini, parole-simbolo ed esempi.

Raffaella Pozzi

■ ANGELI RIBELLI: L'ORIGINE DELLA SEDUZIONE E DEL TORMENTO

I-IV anno | 2 moduli

Si affronterà questo tema tenebroso, che appartiene alla tradizione religiosa di tutte le culture e che, a pieno titolo, trova dimora nell'Ombra, alla luce della Psicologia analitica e della terapia di pazienti al confine fra patologia e possessione.

LABORATORI ED ESPRESSIONI NON VERBALI DELLA PSICHE

Michele Oldani

■ LABORATORIO SUL PRIMO COLLOQUIO

I-II anno | 6 moduli / III-IV anno | 6 moduli

Il primo colloquio rappresenta un momento particolarmente importante della relazione terapeutica dato che, pur in pre-

senza di un carico notevole di emozioni. Curiosità, timori e aspettative, tende comunque a strutturare le forme e i contenuti del futuro lavoro psicologico.

Rui Frati

■ IL TEATRO DELL'OPPRESSO

I-II anno | 8 moduli

Tre giornate di laboratorio teatrale, con giochi, esercizi e improvvisazioni. Elementi fondatori del collettivo: la fiducia in sé stessi per esistere nel gruppo; il protagonista, l'antagonista e la nozione di conflitti creativi; la socializzazione dei conflitti;



ti; la creazione di scene teatro forum. Alla fine della terza giornata, confronto, condivisione del lavoro prodotto in interno con un pubblico invitato. Dibattito teatrale interattivo su alcuni temi emersi durante il workshop.

COLLOQUI CON GLI ALLIEVI

■ COLLOQUI CON GLI ALLIEVI

I-II anno

■ COLLOQUI PER LA CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI TIROCINIO

I-IV anno

ESERCITAZIONI

Michele Oldani e Alessandra Bertolotti

■ ESERCITAZIONE

I anno | 6 moduli

Giulia Valerio e Elisabetta Vaira

■ ESERCITAZIONE

II anno | 6 moduli

Michele Oldani

■ ETÀ EVOLUTIVA

I-IV anno | 6 moduli

DISCUSSIONI DI CASI CLINICI

Giulia Valerio

■ CASI CLINICI | III anno | 6 moduli

Laura Becatti, Roberto Maisto

■ CASI CLINICI | III anno | 6 moduli

Daniele Ribola

■ CASI CLINICI | IV anno e psichiatri | 6 moduli

Rossella Ricci, Valeria Trapani

■ CASI CLINICI | IV anno e psichiatri | 6 moduli

Paola Cesati, Ilaria Datta

■ CASI CLINICI | III anno | 6 moduli

Giuseppe Lombardi

■ CASI CLINICI | IV anno e psichiatri | 2 moduli

Roberto Maisto

■ CASI CLINICI | I-IV anno | 3 moduli

DOCENTI

Laura Becatti

Psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta a indirizzo junghiano. Vive e lavora come libera professionista a Milano. Ha un master in counseling a indirizzo umanistico e uno in "Gioco della Sabbia". Ha integrato la sua formazione con lunghe esperienze di teatro d'improvvisazione, arteterapia, danzamovimentoterapia, tai chi chuan e meditazione. Si è occupata per molti anni di riabilitazione psichiatrica presso centri diurni e comunità sul territorio di Milano. È membro del Comitato direttivo e coordinatrice del Centro Studi della scuola Li.S.T.A.

Alessandra Bertolotti

Psicologa e psicoterapeuta junghiana, diplomata presso la scuola Li.S.T.A. di Milano. Co-Fondatrice e membro attivo dell'Associazione A.P.S. "OrientaMente" di Novara che opera a sostegno dell'individuo, della famiglia e dei gruppi nei vari contesti di vita con progettazione e realizzazione di interventi nel sociale tra cui: consulenze psicologiche, formazione ai genitori e agli insegnanti, formazione ai ragazzi su temi specifici, sostegno alla genitorialità, valorizzazione della multiculturalità, sostegno all'integrazione sociale. Ha lavorato come psicologa orientatrice presso il servizio di Orientamento della Provincia di Novara e collaborato con la L.I.L.T. VCO nel sostegno a bambini e ragazzi con patologia oncologica o figli di pazienti oncologici. Vive ed esercita la professione clinica con giovani ed adulti ad Arona.

Simone Castellari

Psicologo e psicoterapeuta. Dopo la laurea in Psicologia clinica, con tesi sul cambiamento del disagio psicologico in base alle evoluzioni storico-sociali, inizia la sua formazione post-universitaria alla Scuola Li.S.T.A. Parallelamente lavora, come psicologo, in una Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici, doppia dia-

gnosi e autori di reati. Lì, per sei anni, segue percorsi individuali, conduce gruppi terapeutici e si occupa del servizio di accoglienza dei nuovi ingressi. Dal 2014 concentra le sue energie sui pazienti dello studio privato di psicoterapia. Quattro anni dopo, all'interno del percorso formativo della scuola Li.S.T.A., affianca la conduzione delle Esercitazioni e, in seguito, co-conduce, ogni anno, il ciclo di lezioni Letture Junghiane. Supervisore di casi clinici presso un servizio di psicoterapia a prezzi calmierati, attivo sul territorio torinese, nel quale risiede.

Paola Cesati

Psicoterapeuta junghiana svolge l'attività clinica a Milano e a San Donato Milanese. Si è diplomata alla scuola Li.S.T.A. dove è membro del coordinamento del Centro Studi e docente del Direttivo. Si è occupata per quindici anni di psicoterapia e riabilitazione in ambito psichiatrico (Fondazione Lighea di Milano e Fondazione Castellini di Melegnano) dove ha approfondito la pratica della scrittura creativa esplorando le potenzialità terapeutiche della narrazione e della parola poetica. È stata docente e supervisore in corsi per operatori sanitari (Asa, Oss e Assistenti Familiari). Formatasi come attrice presso il Teatro Arsenale di Milano, ha lavorato con il teatro dell'Oppresso, l'improvvisazione teatrale e la Contact Improvisation, realizzando interventi di psicoeducazione e prevenzione (laboratori, video e spettacoli) in scuole, biblioteche, Rsa e centri di accoglienza nei comuni di Milano e hinterland.

Alessandro Coni

Psichiatra e analista junghiano (membro A.R.P.A e I.A.A.P). Negli anni ha diretto diversi centri di salute mentale e dipartimenti di salute mentale e dipendenze. Attualmente dirige il centro di salute mentale di Cagliari. Nell'ambito della salute mentale ha partecipato alla progettazione e realizzazione di progetti culturali, di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità,

ha promosso la nascita e partecipa alla vita di numerose associazioni.

Ilaria Datta

Psicoterapeuta di formazione analitica, docente e componente del comitato direttivo della scuola Li.S.T.A., svolge attività clinica a Milano e ad Abbiategrasso. Ha collaborato con Terre des Hommes Italia in progetti per la tutela dei diritti delle donne in prostituzione e dei loro figli. Ha vissuto e lavorato a Dhaka e a Calcutta dove ha seguito progetti di scolarizzazione dei ragazzi di strada e dei bambini delle baraccopoli, occupandosi della formazione degli insegnanti e dei counselors psicologi. In collaborazione con l'ONG indiana Familia Home India, ha realizzato il documentario Benvenuti a Calcutta: uno spaccato della vita nelle case-famiglia immerse del verde, create da Kavita Paul e K.C. Thomas Paul. Ha collaborato con l'Unità Clinico-Psicologica per il Disagio Familiare e Lavorativo dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano. Ha collaborato con la Rai, nella trasmissione Sottovoce. Tiene corsi e conferenze di psicologia nelle biblioteche del milanese e per diverse associazioni. Appassionata di narrativa, da anni si dedica alla ricerca della relazione tra vita cosciente dell'autore, espressione letteraria e processo individuativo. Vive parte della vita a Milano e parte in Maremma.

Magda Di Renzo

Laureata in Filosofia, Logopedia e Psicologia, analista junghiana, membro del CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica) e dell'IAAP (International Association for Analytical Psychology). Responsabile del servizio di Psicoterapia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Istituto di Ortofonia di Roma, dal 1974 svolge attività clinica nell'ambito delle patologie dell'età evolutiva e si occupa di formazione, avendo diretto e/o condotto corsi per logopedisti, psicomotricisti, insegnanti di sostegno, educatori professionali, pediatri e psicologi ed esercitando attività di supervisione anche

in contesti istituzionali. Docente di psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva in varie scuole di specializzazione per psicoterapeuti, dirige dal 2000 il Corso quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia dell'età Evolutiva a indirizzo psicodinamico dell'Istituto di ortofonologia di Roma.

Casimiro Dudek

Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento adleriano. Lavora nell'ambito della malattia mentale occupandosi dei pazienti psichiatrici, dei loro famigliari e delle équipes impegnate nei servizi psichiatrici. Ha fatto parte del Progetto Diogene (Milano e Monza) rivolto agli homeless con problemi di grave disagio mentale. Attualmente lavora come responsabile del Progetto Bet - Residenza Leggera (appartamenti protetti per pazienti psichiatrici - Cooperativa Filo di Arianna) e come supervisore clinico del progetto Casa Serena - Residenza Leggera (ASST Santi Paolo e Carlo). Svolge privatamente la sua attività clinica presso lo Studio di Psicologia Insight a Carugo (CO) di cui è titolare.

Rui Frati

Sociologo, psicoterapeuta, direttore del "Théâtre de l'Opprimé" a Parigi. Oltre a una ricca attività teatrale come attore e come regista, ha presentato "Lo Stato dei nostri diritti" al Social Forum Mondiale di Porto Alegre e di San Paolo, e a Parigi "Plus jamais... dans l'Ombre" ("Mai più... Nell'Ombra"). All'interno di progetti politici di mediazione politica, è stato chiamato a creare ed avviare gruppi di Teatro dell'Oppresso in Burundi, nelle carceri minorili marocchine. Coordina un progetto pilota per promuovere l'integrazione e una migliore convivenza in un quartiere ad alto tasso di immigrazione a Verona. Direttore di MigrActions et del Théâtre de l'Opprimé, a Parigi. Creato nel 2008, con la terza edizione in preparazione, il festival MigrActions organizza incontri, spettacoli, workshop, conferenze, master class, momenti di confronto creativo tra artisti e pubblico, sensibili all'idea di superamento dei con-

fini tanto nelle arti che tra gli esseri umani. MigrActions è la forma trovata dal Théâtre de l'Opprimé per rendere visibili le azioni di coloro che lavorano senza frontiere. Diversi e insieme. Un legame di complementarità unisce i due organismi. (www.migractions.com; www.theatredelopprime.fr)

John Kossi Fiawoo

Psicologo, si è laureato a Verona. È nato a Lomé in Togo ed è arrivato in Italia nel 2013. Ha effettuato il tirocinio a Metis Africa, ed è rimasto come collaboratore e membro dell'équipe etnoclinica, come formatore e come co-conduttore di laboratori interculturali. Conduce laboratori di accompagnamento e sostegno psicologico in CAS e SPRAR del veronese. Parla francese, inglese, italiano, ewe, mina e twi.

Daniela Frau

Psicoterapeuta in psicologia analitica diplomata Li.S.T.A. Milano, socia e allieva dell'ARPA, Pedagogista laureata all'Università di Firenze. La sua ricerca e la sua attività analitica e formativa indagano: l'intreccio di molteplici linguaggi simbolici, nello specifico l'intreccio tra psiche e arte, fiaba, mito, performance e arti visive e il rapporto tra identità, intimità e immaginazione e nuove tecnologie digitali. Studi di genere. Ha collaborato con le riviste mensili L'Indice, Aprile, Educare03. Ha collaborato con A.I.D.A. (Firenze) per l'informatizzazione dell'archivio Rai. Si è occupata, dei Progetti Didattici per l'Assessorato Politiche della Scuola, Provincia di Roma in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura, alla Mobilità e alle Politiche Giovanili; con l'Istituto Superiore alla Sanità, il CNR e l'Istituto Luce. Fa ricerca, tiene seminari e collabora con gruppi artistici. Vive e lavora a Roma.

Catherine Grandsard

Psicologa clinica, docente all'Università di Parigi VIII. Svolge il suo lavoro all'interno del Centre Devereux di etnopsichiatria, di cui è

vicedirettrice. Si occupa principalmente di popolazioni trapiantate, di matrimoni misti, di figli di matrimoni misti e di fenomeni di radicalizzazione. Conduce consultazioni etnocliniche. Ha pubblicato *Juifs d'un côté : Portraits de descendants de mariages entre juifs et chrétiens*, Gerusalemme 2007.

Daniela Lodigiani

Avvocato, ha collaborato a diverse riviste e da una trentina di anni è redattrice a Il Sole 24 Ore. È presidente dell'associazione NaturAutentica, che si fonda sulla riscoperta e la valorizzazione dei principi femminili della cura e della rinascita. Ha seguito numerosi corsi e seminari incentrati sulle arti e sulle loro potenzialità terapeutiche: disegno creativo, iconografia, danzaterapia, soulcollage. Sta terminando il suo percorso di specializzazione in analisi biografica ad orientamento filosofico presso la scuola Abof di Philo. Da decenni ha studiato ed è esperta di astrologia dal punto di vista individuale, perché incrociata con le coordinate della psicologia del profondo. Ha frequentato il Corso biennale di Sandplay Therapy del Circolo di via Podgora-Scuola Li.S.T.A.

Giuseppe Lombardi

Laureato a Milano in Medicina nel 1970 ed ivi specializzato in Psichiatria nel 1976. Diplomato al C.G. Jung Institut di Zurigo nel 1982 dove è analista didatta e supervisore. Ha lavorato presso le strutture psichiatriche Cantionali del Canton Ticino per sedici anni prima come assistente e poi come Capo Servizio occupandosi in particolare di un laboratorio di psicoterapia per giovani psicotici. Attualmente collabora con le stesse Istituzioni nella formazione dei medici specializzandi e degli psicoterapeuti. Insegna Psichiatria alla SUPSI ed è supervisore di due comunità psichiatriche del Centro Gulliver di Cantello. Dal 1987 conduce attività libero professionale come analista e in minor misura come psichiatra.

Roberto Maisto

Vive e lavora a Bologna dove ha svolto la sua attività di psichiatra nel Dipartimento di Salute Mentale fino al 2018. Attualmente lavora privatamente come psicoterapeuta di formazione junghiana ed è stato fondatore con altri colleghi del Centro di formazione e ricerca permanente Metis, partecipando ed organizzando seminari e gruppi di supervisione clinica. È socio fondatore della onlus Metis Africa, attiva in Mali nel paese dogon e in Italia. Nel Dipartimento bolognese è stato a lungo responsabile della formazione degli operatori della salute mentale e dal 2001 in particolare ha curato diversi progetti per la cura di pazienti stranieri e migranti, fondando e coordinando il Centro di Consultazione Culturale, centro con una équipe multidisciplinare rivolta al miglioramento della appropriatezza degli interventi dei servizi socio-sanitari locali. Ha partecipato come delegato regionale alla stesura delle Linee guida ministeriali per la cura dei rifugiati che hanno subito torture e forme gravi di violenza psicologica, redatte nel 2017. Nel periodo 2016-2018 è stato Responsabile della formazione per il progetto regionale Start_ER per la salute dei richiedenti asilo e protezione internazionale finanziato da fondi FAMI.

Robert M. Mercurio

Laureatosi in filosofia negli Stati Uniti, ha conseguito studi post lauream in teologia a Roma e un Masters Degree in Management in California, USA. In seguito si è diplomato in Psicologia Analitica presso il C.G. Jung Institut di Zurigo. Membro della IAAP e dell'AGAP di Zurigo, già socio analista del CIPA di Roma, è attualmente Presidente e didatta dell'ARPA. Tiene corsi sull'interpretazione delle fiabe e sull'interfaccia tra pensiero religioso e psicologia del profondo presso varie scuole di psicoterapia sia in Italia che all'estero. Ha curato, insieme a F. de Luca Comandini, *L'immaginazione attiva nella psicologia di C.G. Jung*, Vivarium 2008; è co-autore di Quattro saggi sulla proiezione, Vivarium 2013 e di vari saggi sulla psicologia junghiana pubblicati in Italia, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Vive e lavora a Roma.

Gianluca Minella

Psicologo e psicoterapeuta junghiano. Laureato in Filosofia e Psicologia. Specializzato presso la Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A di Milano e diplomato in Ipnosi Clinica e Comunicazione Ipnotica all'Istituto C.I.I.C.S. "Franco Granone" di Torino. Fa parte del Comitato Scientifico Editoriale Temenos di Bologna ed è membro del Comitato Direttivo del Centro Studi della Scuola Li.S.T.A. Si occupa di formazione e facilitazione lavorando con i gruppi e nelle organizzazioni. Svolge attività di consulente come esperto di comunicazione. In ambito clinico lavora privatamente con pazienti adulti e dell'età evolutiva. Vive e lavora come libero professionista a Castelletto Sopra Ticino (NO).

Tobie Nathan

Psicoterapeuta, (o meglio Terapeuta), saggista, romanziere e diplomatico, è nato al Cairo e emigrato in Francia nel 1957. 45 Professore emerito di Psicologia clinica e Patologia all'Università di Parigi 8, è il più importante rappresentante dell'Etnopsichiatria in Francia; a lui si deve la creazione del dispositivo etnoclinico delle consultazioni. All'interno dell'Università ha fondato nel 1993 il Centre Devereux, così chiamato in onore del suo maestro, dove si svolge sia un lavoro clinico con le famiglie immigrate sia attività di ricerca e di formazione. È autore di numerosi testi, di saggi e di romanzi. Ha svolto attività diplomatica in Burundi, Israele e Guinea Conakry. L'ultima sua opera, non ancora tradotta in italiano, è *Secrets du thérapeute*.

Michele Oldani

Sociologo e psicanalista junghiano, docente di Fondamenti di psicologia all'Università di Brera Milano, docente alla scuola Li.S.T.A. della quale è membro del Direttivo. Responsabile del Comitato scientifico della Fondazione Quarta di Milano. Presidente dell'Associazione Kairos per lo studio e la ricerca sulla dimensione creativa nel mondo dei giovani. Diplomato in terapia occupazionale.

Ha tenuto sportelli e progetti con studenti, genitori ed insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado. Ha collaborato e collabora con periodici e riviste in merito alle problematiche dei giovani nel nostro paese.

Ivan Paterlini

Psicologo clinico, psicoterapeuta e psicoanalista di formazione junghiana. Svolge attività di ricerca clinica e di formazione. Parte del suo lavoro di ricerca e psicoterapeutico è dedicato a temi relativi all'estetica e alla creazione artistica, alla clinica delle psicosi e dei disturbi borderline. Collabora con diverse scuole di specializzazione italiane ed estere e con riviste specializzate. È autore di numerose pubblicazioni.

Raffaella Pozzi

Nasce a Varese, dove compie gli studi fino alla Maturità classica. Si laurea a pieni voti in Medicina e Chirurgia a Pavia. Inizia da subito a praticare la professione medica in diversi settori, occupandosi per molti anni di Dermatologia, con numerose pubblicazioni al riguardo. Si specializza in Idrologia Medica con lode a Pavia, in Agopuntura presso l'International Acupuncture Training Center di Nanjing, in Omeopatia presso SMB Italia. Negli ultimi 15 anni si è occupata di Psichiatria e si è specializzata in Psichiatria e Psicoterapia (FMH) presso l'Università di Berna. Diplomata alla scuola Li.S.T.A., che ha frequentato negli anni 2006-2010. Dopo un'esperienza come medico assistente in una clinica psichiatrica privata, ha lavorato presso l'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Canton Ticino fino al ruolo di Medico Aggiunto. È docente di Psicopatologia presso l'Istituto di Terapie Naturalistiche di Locarno e tiene lezioni nell'ambito del corso CAS (Certificate of Advanced Studies) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI).

Daniele Ribola

Psicoterapeuta, psicoanalista, vive ed esercita la sua attività nei pressi di Lugano. Co-fondatore e coordinatore didattico della scuola Li.S.T.A., è docente e conduttore di gruppi di supervisione clinica. Diplomatosi nel 1978 al C.G. Jung Institut di Zurigo con Dieter Baumann e Marie-Louise von Franz, è membro della AGAP (Association of Graduates in Analytical Psychology) e della IAAP (Associazione Internazionale di Psicologia Analitica). È analista didatta e supervisore dell'Istituto C.G. Jung di Zurigo. Ha insegnato nei MAS (Master of Advanced Studies) al corso di Human System Engineering nella Haute École Spécialisée della Svizzera francese. È autore di diversi saggi.

Rossella Ricci

Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento junghiano e sistemico relazionale. Practitioner EMDR. È docente e supervisore alla Scuola Li.S.T.A. di Milano, componente del Direttivo e coordinatrice del Comitato Centro Studi Li.S.T.A., socia allieva A.R.P.A. Lavora come libera professionista a Milano e Piacenza, dove vive. Volge la sua ricerca alle connessioni tra le prospettive e i modelli psicoterapeutici. Co-fondatrice del Centro anti violenza Cerchi d'Acqua di Milano, presso cui ha operato per vent'anni. Affianca alla pratica analitica un'indagine sull'arte e sulla personalità della donna artista. Ha dedicato seminari a Georgia O' Keeffe, pittrice e a Irène Némirowsky, scrittrice. Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni nazionali di psicologia analitica.

Valeria Trapani

Psichiatra e psicoterapeuta. Ha frequentato il corso di psicoterapia ad indirizzo junghiano presso la scuola Li.S.T.A. Ha lavorato per dieci anni nei Servizi di Salute Mentale a Verona e in Trentino. Lavora attualmente come libero professionista a Trento e Verona, dove svolge attività clinica come psicoterapeuta e psichiatra. Compie attività di docenza, formazione e super-

visione a operatori del settore della salute mentale (psicologi, educatori, infermieri). È docente e supervisore alla scuola Li.S.T.A., componente del Direttivo e responsabile del Corso di Specializzazione in psicoterapia ad indirizzo junghiano per Psichiatri. Tiene incontri e relazioni in collaborazione con associazioni culturali ad indirizzo psicodinamico e junghiano.

Daniela Umiliata

Psicologa Psicoterapeuta ad indirizzo Psicosomatico con orientamento junghiano, Psicodrammatista Junghiana. È socia ricercatrice A.R.P.A. Vive e lavora a Torino, conducendo terapie individuali, gruppi di Psicodramma Analitico Junghiano, Laboratori Immaginali e svolgendo attività didattica presso il proprio Centro Studi Rebis, centro studi junghiani per lo psicodramma analitico. È docente dal 2004 presso il Centro Arti Terapie di Lecco, dove ha strutturato percorsi seminariali inerenti la Psicologia Analitica Junghiana e la Psicologia Archetipica, oltre alla Psicosomatica in relazione all'Arteterapia. Ha tenuto a Torino il Corso di Perfezionamento in Tecniche di Rilassamento e Terapie immaginative dell'Istituto Riza di Medicina Psicosomatica. Ha dedicato particolare attenzione nella sua ricerca e nella didattica al Libro Rosso di C.G. Jung, per cui ha scritto molti contributi. Ha specificamente sviluppato ricerche e studi volti a cogliere le analogie tra i percorsi iniziatici ed il processo di individuazione: *Iniziazione e individuazione, Simboli, miti, riti*, Ananke 2013 e *Rosso Pompei. Intorno alle Considerazioni psicologiche di Linda Fierz-David sugli affreschi della Villa dei Misteri*, Kernet 2020.

Elisabetta Vaira

Psicologa e Psicoterapeuta a orientamento analitico junghiano. Dopo la laurea all'Università degli Studi di Torino inizia a svolgere la sua attività clinica presso diverse strutture pubbliche dell'ASL TO 1 in Psicologia dell'Età Evolutiva. Ha collaborato

con il Comune di Torino e vari enti per il no-profit sul territorio. Ha svolto la sua formazione da psicoterapeuta presso la Scuola Li.S.T.A. È Membro del direttivo dell'Associazione musicale Pentatonica, dove coordina un progetto di inclusione attraverso il mezzo narrativo e musicale rivolto ad adolescenti e giovani adulti migranti. Da sei anni dirige e conduce un progetto di divulgazione che si chiama Psicoaperitivo, che si occupa di approfondire argomenti di interesse psicologico per i non addetti ai lavori, nel tentativo di favorire una pluralità di punti di vista. Vive a Torino, dove svolge la sua attività lavorativa privatamente con adulti e adolescenti.


Giulia Valerio

Psicoterapeuta junghiana, vive e lavora a Verona. È socia analista ARPA e IAAP. Dal 1995 è membro del Direttivo, docente di Psicoterapia analitica, di Etnopsicoterapia e supervisore presso Li.S.T.A. Coordina consultazioni etncliniche e conduce formazioni in Etnopsicoterapia per l'associazione di volontariato Metis Africa odv, fondata nel 2001. È co-fondatrice di Metis, centro di ricerca e formazione permanente, per cui tiene seminari e conduce gruppi di supervisione e formazione dal 1993. Ha svolto viaggi di lavoro e reciprocità presso guaritori e guaritrici, pedagogisti e indovini presso la popolazione dei Dogon in Mali. È autrice di diversi saggi e pubblicazioni.

Nathalie Zajde

Laureata in Psicologia clinica e Patologica, Docente all'Université Paris 8 Saint-Denis come Direttrice di ricerca; è attualmente responsabile dei settori di Pedagogia e di Clinica presso il Centre Georges-Devereux. Specializzata in Etnopsichiatria si occupa soprattutto della cura dei traumi individuali e di massa per le violenze patite dalle donne o comunque legate al genere anche nel contesto migratorio. Da più di 30 anni compie ricerche sulle problematiche transgenerazionali. Nel 1989 ha creato i primi di-

spositivi di ricerca in Psicologia clinica dedicati alle famiglie dei sopravvissuti alla Shoah in Francia. La sua attività clinica e i suoi lavori di ricerca l'hanno portata a lungo in Africa e Medio Oriente. Dal 2003 al 2011 ha vissuto infatti in Burundi (Bujumbura), in Guinea (Conakry) e in Israele (Tel Aviv - Gerusalemme) dove ha creato e condotto consultazioni di etnopsichiatria. Alcuni suoi testi sono stati tradotti in italiano: *I figli dei sopravvissuti*, Moretti & Vitali; *Psicoterapia democratica*, Raffaello Cortina. www.ethnopsychiatrie.net.



I corsi attivati dal
Circolo di via Podgora

CORSO TRIENNALE PER PSICHIATRI

Specializzazione In Psicoterapia Ad Orientamento Jungiano
Accreditato dalla FMH (*Foederatio Medicorum Helveticorum*) per il conseguimento del Titolo di Specialista In Psichiatria e Psicoterapia.

Responsabili:

Raffaella Pozzi (psichiatra e psicoterapeuta FMH)

Giuseppe Lombardi (psichiatra e psicoterapeuta)

Daniele Ribola (psicoterapeuta e didatta)

Valeria Trapani (psichiatra e psicoterapeuta)

Il Circolo di via Podgora ha attivato un corso di specializzazione in Psicoterapia a indirizzo jungiano rivolto a medici psichiatri. Il corso tiene conto di alcune esigenze particolari legate alla professione psichiatrica, sia sul piano strettamente organizzativo, sia su quello dei contenuti. È stato modellato seguendo i criteri del Perfezionamento professionale post-universitario in Psichiatria Psicoterapia per l'ottenimento del titolo di specialista FMH in psichiatria e psicoterapia.

I corsi sono concentrati in alcuni fine settimana, prevalentemente il sabato e la domenica, a partire dal mese di gennaio fino al mese di giugno ed hanno una durata complessiva di tre anni. Sul piano dei contenuti si è voluta offrire innanzitutto una base epistemologica che permetta di distinguere e valutare i paradigmi della Psichiatria classica e quelli dell'orientamento jungiano. Sono previsti inoltre diversi corsi di Psicopatologia con lo scopo di proporre un'altra lettura.

Oltre a un congruo numero di ore di discussione di casi clinici, sono previsti corsi di approfondimento sui fondamenti della Psicologia Analitica, di esplorazione di diversi linguaggi simbolici (sogni, fiabe, miti e forme d'arte) e un'apertura verso un campo di grande importanza nel mondo attuale: l'Etnoclinica.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA.** Il corso di formazione si svolge in tre anni e comprende corsi, laboratori, seminari e supervisioni. La frequenza è obbligatoria. Oltre ai corsi che costituiscono il piano di studi di base, gli iscritti possono frequentare liberamente le Letture junghiane e tutte le lezioni del corso di Etnopsicoterapia.
- **TUTOR.** Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, per accompagnarli nel percorso didattico e seguirli nella stesura dell'elaborato finale.
- **VALUTAZIONE.** Alla fine di ogni corso verrà sostenuta una prova di esame. Il criterio e le modalità degli esami sono affidati alla libera scelta dei singoli docenti.
- **ELABORATO FINALE.** Alla conclusione del triennio, il candidato presenterà un lavoro scritto, incentrato su un caso clinico trattato secondo la prospettiva della psicologia analitica junghiana.

■ **COSTO:** € 2.400 annui (esente IVA).

■ **ISCRIZIONI:** per le iscrizioni e per prenotare i colloqui preliminari, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

■ **ORARIO DELLE LEZIONI:** i corsi si svolgono un fine settimana al mese, il sabato e la domenica, da gennaio a giugno. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate in bacheca, nel sito web e per mail.

PROGRAMMA

Daniele Ribola

■ FERITA E DESTINO. LA FRECCIA DEL TEMPO

4 moduli

Daniele Ribola

■ IL SOGNO: DIAGNOSI E PROGNOSI

4 moduli

Paola Cesati

■ C'ERA UNA VOLTA... FIABE E TEMPO

4 moduli

Giuseppe Lombardi

■ LE SCHIZOFRENIE

4 moduli

Valeria Trapani

■ IL CLUSTER PARANOIDEO

4 moduli

Alessandro Coni

■ ANDALAS DE LIBERTADE (SENTIERI DI LIBERTÀ)

3 moduli

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

Daniele Ribola | 2 moduli

Rossella Ricci, Valeria Trapani | 2 moduli

Giuseppe Lombardi | 2 moduli

Il corso per psichiatri prende avvio nel mese di gennaio. Gli

iscritti desiderosi di una formazione più completa possono frequentare i corsi a loro destinati che prendono avvio già a partire dal mese di ottobre, le lezioni del corso di Etnopsicoterapia e i cicli di letture di testi di Jung inseriti nel programma della Scuola.

Per le sintesi dei corsi si veda il programma quadriennale.



Vincent van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*,
1890, Amsterdam, Museo Van Gogh.

CORSO BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN ETNOCLINICA

Responsabili: *Roberto Maisto, Giulia Valerio, Nathalie Zajde*

L'etn clinica, disciplina nata nella prima metà del secolo scorso per approfondire le varianti e le invarianti del funzionamento della psiche, studia e realizza nel 1979, grazie a Tobie Nathan, il primo dispositivo capace di prendere in carico le persone provenienti da altre civiltà, afflitte da quelli che consideriamo disturbi psichici. Il fenomeno migratorio ha coinvolto la psicoterapia nella necessità di confrontarsi con altri modelli terapeutici, altre pratiche di cura, di accoglienza e di diagnosi. Malattia e guarigione, crescita dell'individuo e relazioni con il sociale, ruolo e formazione del medico sono parametri culturalmente determinati; l'incontro con l'alterità apre nuove prospettive sul modo di interpretare, di curare e di intendere un processo terapeutico.

Il corso è coordinato da Li.S.T.A insieme al Centre Devereux, centro di etnopsichiatria clinica fondato a Parigi nel 1993, che ha sede nel dipartimento di Psicologia dell'Università Saint Denis, diretto da T. Nathan, C. Grandsard e N. Zajde. Il corso è collegato inoltre in Italia a MetisAfrica, associazione che da più di vent'anni offre consultazioni etn cliniche e formazione, e dà la possibilità agli iscritti di partecipare ad alcune attività, entrando nel vivo dell'esperienza etnopsico-terapeutica.

Accanto a lezioni sui fondamenti etn clinici, il corso attuale si concentra sui riti di passaggio e di iniziazione, sia presenti in altre civiltà che nel nostro passato. Si tratta di soglie che fondano la crescita dell'individuo, la sua salute e stabilità psichica, fisica e sociale. Costituiscono inoltre indispensabili leve terapeutiche e cliniche, che permettono di affrontare e curare traumi e traumatofilie, destabilizzazioni e smarrimenti, perdite

identitarie e pericolose affiliazioni, disordini psichici e psicosomatici. Lo psicoterapeuta si trova così a riflettere sui propri sistemi di cura, a doverli confrontare con altri modelli, ad aprirsi ad essi, costruendo ponti e ritrovando analogie e possibili interazioni. Attraverso questi passaggi conscio e inconscio entrano in relazione, e il mondo dell'invisibile mostra le sue imbricate relazioni con il mondo del giorno. Supervisioni e condivisioni di esperienze completano la formazione.

Il corso prevede un piano di studi personale, concordato con il responsabile del settore e il tutor, e comprende alcune materie della scuola, tirocini ed esperienze sul campo, laboratori e gruppi di supervisione.

Il corso è aperto agli interessati e agli operatori; ha scadenza biennale e alla fine del secondo anno verrà rilasciato un attestato di frequenza, dopo un esame generale sull'apprendimento degli elementi proposti e la stesura di un elaborato su uno degli argomenti trattati. È richiesto un colloquio di ammissione.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA.** Il corso di formazione è biennale e comprende lezioni, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria.
- **TUTOR.** Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, con cui studiare il piano di studi da seguire e con quali corsi integrare la formazione specifica di Etnoclinica. Il tutor può offrire anche un percorso esperienziale, che prevede la partecipazione a consultazioni etnocliniche, laboratori terapeutici o gruppi di supervisione.
- **ISCRIZIONE.** Possono iscriversi al corso psicoterapeuti, psicologi e operatori del settore. È previsto un colloquio con i Coordinatori del corso.

- ELABORATO FINALE. Alla conclusione del biennio, il candidato presenterà un lavoro scritto su un tema approfondito nel corso degli studi.
- ISCRIZIONI: è necessario rivolgersi in segreteria.
- COSTO: € 1.200 (esente IVA).

PROGRAMMA

Catherine Grandsard

■ FONDAMENTI DI ETNOCLINICA

3 moduli

Catherine Grandsard

■ MÉTISSAGE E MATRIMONI MISTI

2 moduli

Kossi Fiawoo, Giulia Valerio

■ TESTIMONIANZE DI ALTRI SISTEMI DI CURA E DI PREVENZIONE

3 moduli

Kossi Fiawoo, Giulia Valerio

■ RITI DI PASSAGGIO

3 moduli

Daniela Umiliata

■ INIZIAZIONE E INDIVIDUAZIONE NELLA VILLA DEI MISTERI DI POMPEI

3 moduli

Nathalie Zajde

■ TRAUMATOLOGIA E TRAUMATOFILIA

3 moduli

Tobie Nathan

■ **TRA I SEGRETI DEL TERAPEUTA: GLI OGGETTI ATTIVI**

2 moduli

Roberto Maisto

■ **SUPERVISIONI DI ETNOCLINICA**

3 moduli

Per le sintesi dei corsi si veda il programma quadriennale.



CORSO ANNUALE (MASTER) IN PSICOTERAPIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Responsabili: *Magda Di Renzo e Michele Oldani*

ESSERE BAMBINI E ADOLESCENTI OGGI

Il corso vuole approfondire la naturale complessità dell'età evolutiva nelle sue declinazioni psicologiche e sociali, con particolare attenzione alle distorsioni del percorso di crescita e alla loro definizione.

Il Master ha durata biennale; sono previste dieci giornate di seminari e lezioni e la possibilità di frequentare alcuni corsi della Scuola con tematiche affini. Il programma, le date e i costi sono in via di definizione e verranno aggiornati al più presto.

PROGRAMMA

Magda Di Renzo

■ **TRAUMI PRECOCI ED EVENTI DISSOCIATIVI**

3 moduli

Magda Di Renzo

■ **I SOGNI IN ETÀ EVOLUTIVA**

3 moduli

Magda Di Renzo

■ **PROCESSI CREATIVI NELL'INFANZIA E NEL BAMBINO CHE ABITA L'ADULTO**

3 moduli

Il programma completo sarà pubblicato sul sito web.

CORSO BIENNALE DI SANDPLAY THERAPY

Responsabili: *Michele Oldani e Giulia Valerio*

Negli ultimi anni molti operatori del campo psicologico hanno mostrato interesse per la pratica della Sandplay Therapy: si tratta infatti di un metodo ricco di potenzialità sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. Il corso si articola in due cicli annuali, in cui saranno illustrate e discusse alcune potenzialità di questa terapia, inaugurata a Zurigo da Dora Kalff, allieva di C.G. Jung e del maestro zen Suzuki, studiandone le potenzialità individuative, cliniche ed etnocliniche. Il corso ha durata biennale e si svolge in forma seminariale e partecipata; ogni annualità propone sei giornate di studio, condivisione e supervisione.

SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA:** il corso di formazione è biennale. Le lezioni si svolgono il sabato dalle 10:30 alle 17:00.
- **ISCRIZIONE:** sono aperte le iscrizioni per psicoterapeuti, psicologi e interessati che abbiano compiuto o iniziato un ciclo di Sandplay Therapy (10 sedute).
- **COSTI:** il costo di un ciclo annuale è di € 600 (€ 100 al momento dell'iscrizione e € 500 all'inizio del corso).

Per prenotazioni, informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

- *Michele Oldani* | 347 1636970 | micheleoldani@gmail.com
- *Giulia Valerio* | 340 3499558 | giu.valerio@gmail.com

Le lezioni si terranno il sabato. Le date saranno comunicate entro il mese di novembre sul sito della Scuola. Il corso è a numero chiuso.

PROGRAMMA II ANNO (Iniziato a gennaio 2023)

MICHELE OLDANI

- Aspetti transferali e controtransferali in un percorso di Sandplay
- Tensioni e opposizioni
- Nuovi approcci al metodo

GIULIA VALERIO

- Dai miti alle fiabe: motivi tipici
- Percorsi alchemici (*Nigredo* e *Albedo*)
- Percorsi alchemici (*Citrinitas* e *Rubedo*)

PROGRAMMA I ANNO (Inizio a gennaio 2024)

MICHELE OLDANI

- Introduzione alla Sandplay Therapy
- Metodologia della lettura e dell'interpretazione della sabbia
- Un caso clinico

GIULIA VALERIO

- Principi e orientamenti
- Riti misterici, iniziazioni e immagini archetipiche
- Immaginari a confronto e laboratorio



Nigredo, Albedo e Rubedo.

Georges Aurach *Pretiosissimum Donum Dei* (1475)



CENTRO STUDI - SCUOLA Li.S.T.A.

Il Centro Studi Li.S.T.A. nasce nel 2011 come luogo di ricerca, condivisione e formazione permanente, con lo scopo di dare continuità al rapporto tra Scuola ed allievi anche al termine del percorso didattico attraverso l'organizzazione di incontri tematici, la presentazione di tesi di diploma e la proposta del ciclo "Lecture Jungiane".

Il Centro Studi si occupa anche dell'organizzazione e gestione della Biblioteca che intende essere un servizio per la Scuola e i soci, sia da un punto di vista logistico, sia dal punto di vista formativo.

Rimandiamo alla consultazione del sito www.scuolalista.it alla voce "Centro Studi", dove si possono trovare maggiori informazioni e aggiornamenti sulle diverse iniziative e sui temi trattati.

Comitato Direttivo Centro Studi Li.S.T.A.: Giovanni Aricò, Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta, Andrea Graglia, Giovanna Lonigo, Gianluca Minella, Daniele Navacchia, Rossella Ricci, Patrizia Scuderi.

Coordinatrice: Laura Becatti

PROPOSTE DIDATTICHE DI FORMAZIONE CONTINUA

Daniele Ribola, Valeria Trapani

■ LABORATORIO SUI SOGNI RIVOLTO A MEDICI PSICHIATRI

Gli incontri, a carattere formativo di gruppo ed esperienziale, centrati sull'elaborazione di materiale onirico, mirano ad approcciare il sogno, col suo linguaggio e i suoi simboli, come un fertile strumento clinico, diagnostico e psicoterapico. È previsto un numero di 5 incontri, a frequenza mensile, prevalentemente in orario serale, on-line (su piattaforma Zoom). Il laboratorio, del costo di € 250, verrà attivato con un minimo numero di partecipanti. Si prega di rivolgersi alla segreteria per ulteriori informazioni e per l'iscrizione.

Laura Becatti

■ GIORNATA DI STUDIO SULL'I CHING

Le origini del Libro dei mutamenti si perdono e si confondono tra mitologia e archeologia. Nel tempo, molto dopo le sue origini, si è formato un testo stratificato attraverso tanti commentari; complessa è, quindi, l'interpretazione. Per entrare nell'antico pensiero tradizionale cinese ci faremo aiutare dalla filosofia taoista, con le sue incredibili convergenze con la psicologia del profondo, dall'yinyang (la suprema polarità), dal wu-xing (il sistema dei 5 elementi), per approdare al ba-gua: gli otto trigrammi di base che, combinandosi, producono i 64 esagrammi dell'I Ching. Infine, esploreremo insieme un ciclo di esagrammi per capirne il movimento e la dinamica.



Scrittura oracolare su antico piastrone
di tartaruga

GIORNATA DI PRESENTAZIONE TESI

Da qualche anno il Centro Studi invita alcuni allievi già diplomati a presentare il proprio lavoro di tesi ai colleghi in formazione. La giornata è occasione di scambio sui percorsi di ricerca e di confronto sulle differenti vie e modalità in cui ciascuno può arrivare all'elaborato finale e al momento conclusivo della scuola.

COORDINAMENTO E DOCENZE

Giovanni Aricò

Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento junghiano. Si è specializzato presso la scuola Li.S.T.A., dove è membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi. Ha lavorato per anni con famiglie di bambini e ragazzi con difficoltà dello sviluppo. Propone percorsi psicoterapeutici e psicoeducativi per genitori in difficoltà. Ha un podcast settimanale, *Crescere Con Tuo Figlio*, nel quale affronta temi relativi alla genitorialità. Nel 2017 ha fondato a Monza l'Associazione *Adagio*, di cui è presidente, che promuove progetti psicologici innovativi e accessibili. Riceve privatamente a Milano, Cusano Milanino e Monza. Vive a Milano.

Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta (vedi supra)

Andrea Graglia

Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento junghiano. Si è specializzato presso la scuola Li.S.T.A., dove è membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi. Referente territoriale per la città di Torino del Centro Culturale Junghiano Temenos, per il quale si occupa di organizzare e condurre incontri divulgativi. Lavora da diversi anni nell'ambito dei servizi residenziali per pazienti psichiatrici. Riceve privatamente a Torino e online.

Giovanna Lonigo

Architetto ed Interior Designer, laureata al Politecnico di Milano. Alla ristrutturazione di uffici, strutture alberghiere, appartamenti e loft ha

affiancato la passione per l'arte partecipando come pittrice a mostre collettive e personali. Da tre anni lavora per la scuola Li.S.T.A., occupandosi della segreteria, dell'organizzazione, del coordinamento, dell'amministrazione e della comunicazione.

Gianluca Minella, *(vedi supra)*

Daniele Navacchia

Laureato in Lettere e Filosofia, ha svolto attività di ricerca in ambito universitario occupandosi dei rapporti tra arte e filosofia. Ha frequentato i corsi di composizione e musicologia presso il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Ha svolto attività di critico musicale e ha insegnato Storia della Musica, svolgendo molte attività in questo campo. È stato Direttore Artistico di Editions Ermitage e si è occupato della realizzazione di prodotti audio e video di numerosi artisti. Ha curato la serie "Piano Classica: i più grandi pianisti del 900", pubblicata dal Corriere della Sera. Dal 2013 ha iniziato ad occuparsi di psicologia del profondo. Ha conseguito la laurea triennale in Psicologia e seguito i corsi di formazione in psicoterapia della scuola Li.S.T.A. di Milano; collabora con l'associazione Metis Africa di Verona.

Rossella Ricci, *(vedi supra)*.

Patrizia Scuderi

Diplomata presso la Scuola Li.S.T.A., psicologa e psicoterapeuta, membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi, terapeuta EMDR. Lavora a Milano e a Cinisello Balsamo (MI) presso studio privato. Collabora con il Centro Medico MediMilano e con il CRP di Cinisello Balsamo.



Circolo
di via Podgora



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

Circolo di Via Podgora
Li.S.T.A. | Libera Scuola di Terapia Analitica

Via Illirico, 18 20133 Milano
02 39834097 | 345 8564612
info@scuolalista.it | www.scuolalista.it